

**LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE**  
(art. 6, comma 9bis, D.Lgs. 152/2006)

<b>1. Titolo del progetto</b>
<p>LINEA FERROVIARIA A.V./A.C. ROMA – NAPOLI</p> <p>ADEGUAMENTO GALLERIE AI REQUISITI MINIMI DI CUI AL D.M. 28/10/2005</p> <p>Gallerie Castello e Piccilli</p>

<b>2. Tipologia progettuale</b>	
<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II bis, punto 2 lettera h	<i>Progetti di infrastrutture: Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi</i>
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	

<b>3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale</b>
<p><i>Nell'ambito degli interventi di completamento tratta AV-AC Roma - Napoli e della Linea a Monte del Vesuvio per l'adeguamento delle gallerie alle disposizioni di cui al D.M. 28/10/2005 "Sicurezza nelle gallerie ferroviarie", è stata sviluppata la progettazione definitiva che prevede la realizzazione delle sole viabilità di accesso e dei relativi piazzali di manovra per gli eventuali mezzi di soccorso agli imbocchi delle Gallerie Castello e Piccilli 1 – Piccilli 2</i></p> <p><i>Il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 28/10/2005 «Sicurezza nelle gallerie ferroviarie» ha «lo scopo di assicurare un livello adeguato di sicurezza nelle gallerie ferroviarie, mediante l'adozione di misure di prevenzione e protezione atte alla riduzione di situazioni critiche che possano mettere in pericolo la vita umana, l'ambiente e gli impianti della galleria, nonché mirate alla limitazione delle conseguenze in caso di incidente. A tal fine, le gallerie ferroviarie devono essere progettate, costruite, sottoposte a manutenzione ed esercite in maniera da assicurare adeguati livelli di sicurezza agli utenti, ai lavoratori e agli incaricati delle operazioni di soccorso». Il decreto si applica a tutte le gallerie ferroviarie di lunghezza superiore a 1000 m, siano esse già in esercizio, in fase di costruzione o allo stato di progettazione.</i></p> <p><i>Per garantire l'accesso e la manovra dei mezzi dei Vigili del Fuoco durante i momenti in cui si rendesse necessario il soccorso in galleria, sono stati quindi progettati adeguati piazzali di servizio raggiungibili dalla viabilità esistente per mezzo di apposite viabilità di accesso e manovra.</i></p>

#### 4. Localizzazione del progetto

*Il progetto in oggetto interessa le Regioni Lazio (Galleria Castello nel Comune di Colferro Provincia di Roma) e Campania (Gallerie Piccilli 1 – Piccilli 2 nel Comune di Tora e Piccilli in Provincia di Caserta)*

*L'analisi dei vincoli e delle aree protette è riportata nell'elaborato "Analisi territoriale e vincolistica" ALL1\_Analisi territoriale e vincolistica, allegato alla presente.*

#### 5. Caratteristiche del progetto

*Il tratto di linea AV/AV RM – NA in cui ricade la Galleria Castello si trova nel comune di Colferro (RM). La progressiva di riferimento per l'imbocco a cui va asservita la nuova viabilità è la 50+947,17.*

*La piazzola di emergenza e la relativa viabilità di accesso vengono realizzate all'imbocco nord della galleria Castello, lato direzione Roma.*

*La piazzola di emergenza è stata collocata a circa 120,00 m dall'imbocco della galleria in un'area che fosse idonea alla realizzazione della stessa e che contestualmente rendesse agevole il collegamento alla viabilità esistente. La configurazione dell'asse ferroviario nel tratto in uscita dalla galleria è in trincea con delle differenze di quota tra il piano campagna e il piano ferro poco significative. È comunque, necessario, al fine di garantire la quota relativa tra il piazzale e il piano del ferro, realizzare il piazzale in condizioni di trincea rendendo indispensabile la realizzazione di opere di sostegno al fine di minimizzare gli impatti sull'area circostante.*

*Il piazzale ha un'area complessiva pari a 300 mq nel rispetto dei dettami del DM 28/10/2005, ha una forma rettangolare (15,00 x 20,00 m) ed è posto a 125,00 m circa dall'imbocco della galleria.*

*Per collegare il piazzale alla galleria è prevista la realizzazione di un camminamento, ovvero un percorso di esodo, in affiancamento ai binari ricavato dal sentiero pedonale esistente (di larghezza 0,50m) e dalla cunetta di piattaforma opportunamente ricoperta con una griglia (di larghezza 0,60m), ottenendo così una larghezza trasversale pari a 1,10m.*

*La viabilità si allaccia su Via Casilina ed ha uno sviluppo complessivo pari a 176.26 m.*

*Si sottolinea, inoltre, che la conformazione del territorio in cui si inserisce l'asse di progetto è tale da non rendere necessaria la realizzazione di opere di sostegno lungo la viabilità in oggetto che sfrutterà esclusivamente l'orografia del territorio. Si prevede esclusivamente un tratto di muro, sul lato destro nella parte iniziale della viabilità, avente funzione di protezione e pulizia dai detriti e dalla vegetazione che potrebbe giungere dal pendio naturale presente in sito.*

*Il tratto di linea AV/AV RM – NA in cui ricadono le Gallerie Piccilli 1/2 si trova nel comune di Tora e Piccilli (CE). L'opera si colloca tra la prog. 154+177.28 e prog. 154+302.40 della linea ferroviaria ed ha uno sviluppo complessivo di circa 629,71 m.*

*La piazzola di emergenza e la relativa viabilità di accesso vengono realizzate tra gli imbocchi delle due gallerie Piccilli 1/2.*

*Dovendo servire la linea ferroviaria, il piazzale è collocato alla quota della testa del corpo stradale della linea e segue la pendenza longitudinale della stessa. Ne consegue che il piazzale si configura in condizioni di trincea: data la differenza tra la quota di progetto e il piano campagna si è ritenuta necessaria la realizzazione di muri di sostegno per contenere l'impatto sull'area circostante.*

*Il piazzale ha un'area complessiva pari a 300 mq nel rispetto dei dettami del DM 28/10/2005, ha una forma rettangolare (15,00 x 20,00 m) ed è posto a 55,00 m circa dall'imbocco della galleria.*

*Per collegare il piazzale alla galleria è prevista la realizzazione di un camminamento, ovvero un percorso di esodo, in affiancamento ai binari ricavato dal sentiero pedonale esistente (di larghezza 0,50m) e dalla cunetta di piattaforma opportunamente ricoperta con una griglia (di larghezza 0,60m), ottenendo così una larghezza trasversale pari a 1,10m.*

*La viabilità di accesso, il cui sviluppo complessivo è pari a 629.71m, è di tipo privato e ha lo scopo di collegare il piazzale di emergenza alla rete stradale esistente, nello specifico riconnettendosi su Via*

Pesche.

Fase di cantiere

Il progetto di cantierizzazione definisce i criteri generali del sistema di cantierizzazione, individuando la possibile organizzazione e le eventuali criticità di questo: organizzazione della logistica, sviluppo e avanzamento dei lavori, studio delle aree e degli accessi al cantiere ecc. Il progetto è corredato di un elaborato dedicato agli "Aspetti Ambientale della Cantierizzazione", che esamina: emissioni in atmosfera, rumore, materiali di risulta/rifiuti, materie prime. L'elaborato "Aspetti Ambientale della Cantierizzazione" è allegato alla presente (ALL.7) ed i principali contenuti (es. aree temporaneamente impegnate/aree di cantiere; gestione materiali di risulta /terre da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi, cronoprogramma/durata dei lavori) sono riportati di seguito in Tabella 9 "Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale".

Fase di esercizio

Alle opere è associato un limitato consumo di suolo non urbanizzato e limitate emissioni (se si considera il transito dei mezzi in condizioni di emergenza), alcun consumo di risorse non rinnovabili, né produzione di rifiuti/materiali di risulta. Come descritto nella relazione generale (ALL 2 paragrafo 5.1), sono previste opere di riqualificazione e di mitigazione ambientale, che mirano all'obiettivo di favorire l'inserimento paesaggistico delle opere. I dati relativi a consumo di suolo, aree da espropriare ecc. sono riportati di seguito in Tabella 9 "Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale".

Interferenze

Le opere relative alla Galleria Castello interessano beni paesaggistici tutelati ai sensi del D.Lgs 42/04, pertanto il progetto è corredato di Relazione Paesaggistica. La tipologia di vincoli interferenti è riportata di seguito in Tabella 8 "Aree sensibili e/o vincolate; per le conclusioni inerenti la compatibilità paesaggistica si veda Tabella 9 "Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale".

Per la descrizione generale degli interventi si rimanda agli elaborati: "Relazione generale di progetto" e "Analisi territoriale e vincolistica", entrambi allegati alla presente (rispettivamente ALL2 e 1).

## 6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	
<input type="checkbox"/> VIA	
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	
<input checked="" type="checkbox"/> Altre autorizzazioni	Conferenza di Servizi del 28 dicembre del 1993 di conclusione della procedura relativa alla tratta ferroviaria Roma – Napoli, dalla progressiva km 25,126 alla progressiva km 202,300. Nel verbale della citata conferenza dei servizi viene dato altresì atto dell'intervenuto parere favorevole reso dal Ministero dell'Ambiente con atto 7897/VIA/A.O.13.g del 20 ottobre 1993.

## 7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da

<i>espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:</i>	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	
Altre autorizzazioni <input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione Paesaggistica	Regione
<input checked="" type="checkbox"/> Verifica preventiva dell'interesse archeologico	La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale ha espresso, con nota prot. n. 917 del 16.01.2019, a conclusione della procedura di archeologia preventiva, il proprio parere favorevole, alla realizzazione delle opere progettuali.

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Le opere relative alla <b>Galleria Castello</b> interessano aree tutelate come quelle di "protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua", disciplinati dal D.Lgs 42/2004 art. 142, c.1 lett c), per la presenza del fiume Sacco  Fonte: PTPR Lazio
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le opere di progetto non ricadono in questa fattispecie
3. Zone montuose e forestali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Le opere relative alla <b>Galleria Castello</b> interessano marginalmente aree tutelate come quelle di "protezione delle aree boscate" (art. 142, c.1 lett. g) del D.Lgs 42/04  Fonte: PTPR Lazio

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.

<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

<p>4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Le opere relative alla <b>Galleria Castello</b> non ricadono neppure parzialmente in EUAP ed in aree Rete Natura 2000; si riportano quindi le aree più prossime agli interventi: a circa 3 km la ZPS Monti Lepini "IT6030043". Più distanti si trovano invece il Parco naturale Regionale del Castelli Romani (EUAP 0187), l'area naturale protetta regionale del Monumento naturale Lago di Giulianello (EUAP1213), la ZSC "Cerquone Dofanella" (IT6030018) e la ZSC "Maschio dell'Artemisio (IT6030017)".</p> <p>Le opere relative alle <b>Gallerie Piccilli</b> non ricadono neppure parzialmente in EUAP ed in aree Rete Natura 2000; si riportano quindi le aree più prossime agli interventi: ad oltre 1 km, EUAP0956 Parco regionale di Roccamonfina - Foce Garigliano e la ZSC IT8010022 Vulcano di Roccamonfina e a circa 2,5 km la ZSC IT8010005 Catena di Monte Cesima</p> <p>Fonte: Geoportale Nazionale  <a href="http://www.pcn.minambiente.it/viewer/">http://www.pcn.minambiente.it/viewer/</a></p>
<p>5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Non si ha evidenza di zone oggetto di intervento in cui si è verificato il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale</p>
<p>6. Zone a forte densità demografica</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Le opere di progetto non sono situate in zone a forte densità demografica</p>
<p>7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica</p>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Le opere relative alla <b>Galleria Castello</b> interessano beni paesaggistici tutelati ai sensi del D.Lgs 42/04:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• art. 142 c.1 lett. c) protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua</li> <li>• art. 142 c.1 lett. g) protezione delle aree boscate</li> <li>• art. 134 c.1 lett. c) beni puntuali diffusi, testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e relativa fascia di rispetto</li> </ul> <p>Fonte: PTPR Lazio</p>
<p>8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Le opere di progetto non interferiscono con questa tipologia di territori</p>

9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le opere di progetto non sono localizzate in corrispondenza di siti contaminati
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le opere di progetto non ricadono in aree sottoposte a vincolo idrogeologico Fonte: PRAE Lazio e Geoportale Regione Campania
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Gli strumenti di indagine e gestione territoriale a cui si è fatto riferimento sono il Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni (PSDA) ed il Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA). <b>Galleria Castello</b> <u>PIANO STRALCIO DIFESA DALLE ALLUVIONI</u> La località di intervento Castello, in prossimità del fiume Sacco, affluente del Liri, è nella Regione Lazio. Per questa regione il PSDA non individua le aree a rischio alluvionale. <u>PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI</u> La località Castello è in prossimità delle aree individuate ad esondazione per il fiume Sacco, affluente del Liri, ma non ne è interessata. <b>Gallerie Piccilli</b> <u>PIANO STRALCIO DIFESA DALLE ALLUVIONI</u> La località di intervento Piccilli non è situata in prossimità di possibili elementi di causa di rischio alluvione quindi non è inclusa in cartografia PSDA. <u>PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI</u> Nello specifico progetto sono state confrontate le posizioni delle località oggetto di intervento ed è emerso che la località Piccilli è distante da possibili fonti di rischio idraulico.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>3</sup>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Le opere relative alla Galleria Castello ricadono in Zona 2B, quelle delle Gallerie Piccilli ricadono in Zona 2 Fonte: <a href="https://rischi.protezionecivile.gov.it/it/sismico/attivita/classificazione-sismica">https://rischi.protezionecivile.gov.it/it/sismico/attivita/classificazione-sismica</a>
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche,	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Le opere relative alla Galleria Castello ricadono in <b>area di Vincolo di rispetto panoramico e ambientale</b> nel Comune di Colleferro. Fonte: Variante del Piano Regolatore Generale di Colleferro adottata dal Consiglio Comunale con Deliberazione n.92 del 28.05.1979 ed approvata con Delibera di G.R. n. 4719 del 17.07.1984 Le opere relative alle Gallerie Piccilli ricadono in <b>Zona agricola E2</b>

<sup>3</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

comunicazioni, ecc.)			nel Comune di Tora e Piccilli.  Fonte: Piano Regolatore Generale di Tora e Piccilli adottato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n.121 del 15.11.1986
----------------------	--	--	---

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<p><b>Descrizione:</b> Il progetto oggetto della presente rientra nell'ambito degli interventi di completamento tratta AV-AC Roma - Napoli e della Linea a Monte del Vesuvio per l'adeguamento delle gallerie alle disposizioni di cui al D.M. 28/10/2005 "Sicurezza nelle gallerie ferroviarie". L'intervento prevede la realizzazione delle sole viabilità di accesso e dei relativi piazzali di manovra per gli eventuali mezzi di soccorso agli imbocchi delle gallerie Castello e Piccilli, ubicate rispettivamente nei comuni di Colleferro (RM) e Tora Piccilli (CE). Le viabilità hanno una estensione pari a 630m e 176m circa rispettivamente per le gallerie Piccilli e Castello. Le aree oggetto di esproprio occupano una superficie complessiva di circa mq 19.017 di cui mq 15.150 per le Galleria Piccilli e mq 3.867 per la Galleria Castello. Le aree interessate dalle opere di progetto hanno le seguenti destinazioni urbanistiche nel Comune di Colleferro (destinazioni di cui all'art. 52 NTA PRG - Variante Generale DCC n.92 del 28/05/1979): - Zona soggetta a Vincolo di rispetto panoramico e ambientale; mentre hanno le seguenti destinazioni urbanistiche (destinazioni di cui rispettivamente agli artt. 9, 9.8, 8.14, 8.26 delle N.T.A. del P.R.G. vigente) nel Comune di Tora e Piccilli: - Zona agricola E2.</p>		<p><b>Perché:</b> Le viabilità di progetto non produrranno impatti ambientali significativi rispetto all'entità globale dell'opera per le seguenti motivazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>hanno limitata estensione territoriale in relazione all'entità ed estensione della tratta ferroviaria assentita (trattasi di due viabilità inferiori al km di lunghezza, a servizio di una tratta avente una lunghezza pari a circa 175Km);</li> <li>interessano suoli ricadenti in prossimità del tracciato ferroviario e che quindi, per loro ubicazione, non manifestano vocazioni residenziali o agricole;</li> <li>risultano non in contrasto con le previsioni dei rispettivi PRG (si veda ALL1 Analisi territoriale e vincolistica);</li> <li>non interferiscono con corpi idrici superficiali ed il PD è corredato di idoneo progetto di smaltimento delle acque meteoriche;</li> <li>hanno configurazioni rispettose della morfologia, dell'orografia e quindi delle quote altimetriche del terreno, pertanto i lavori di realizzazione non comportano ingenti movimenti terra in relazione alla globalità dell'opera (si veda "Aspetti ambientali della cantierizzazione");</li> <li>sono associate a progetti di inserimento paesaggistico con opere a verde, studiate e progettate in considerazione delle peculiarità dei territori interessati.</li> </ul>	
2. La costruzione o l'esercizio del	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	Descrizione: Per i lavori in oggetto sono state definite aree di cantiere specifiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>• AT_CASTELLO SS6 Casilina – COLLEFERRO (RM) 700mq;</li> <li>• AT_PICCILLI Via Pesche – TORA e PICCILLI (CE) 1.300 mq.</li> </ul> (si veda allegato "ALL8_Planimetria di dettaglio aree di cantiere").  Per le esigenze di cantiere si prevede di approvvigionare dall'esterno le seguenti tipologie di materiali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Inerti per calcestruzzi: 4.625 mc;</li> <li>• Supercompattato: 4.345 mc;</li> <li>• Materiale per rinterrati: 5.707mc;</li> <li>• Terreno vegetale: 1.684 mc (prodotti nell'ambito dello stesso progetto).</li> </ul> (si veda allegato "Aspetti ambientali della cantierizzazione").		<b>Perché:</b> Al cantiere non è associato un potenziale impatto ambientale significativo derivante dall'uso di risorse naturali, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili. Le aree e piste di cantiere verranno restituite allo stato ante operam, non comportando in tal senso un consumo di suolo. Relativamente ai materiali è previsto il riutilizzo in cantiere del terreno vegetale, gli approvvigionamenti sono tutti di modesta entità in relazione alla globalità dell'opera.
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<b>Descrizione:</b> Gli interventi non prevedono la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente.		<b>Perché:</b> Non è atteso un impatto ambientale significativo e negativo non essendo prevista alcuna movimentazione di sostanze nocive.	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<b>Descrizione:</b> La realizzazione delle opere determina la produzione di circa 32.385 mc (in banco) di materiale di risulta, di cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 24.918 mc di terre e rocce prodotti dalle attività di scavo;</li> <li>• 127mc di materiale derivante dalle attività di demolizione di materiali in cls;</li> <li>• 7.467 mc di terreno vegetale ((di cui 1.684 riutilizzabili all'interno del progetto per interventi di inerbimento e opere a verde);</li> </ul> In sintesi, i materiali di risulta che verranno gestiti nel regime dei rifiuti sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• materiali di scavo (stimati ca. 30.701mc) classificabili come rifiuto speciale non pericoloso al quale potrebbe essere attribuito il codice CER 17.05.04 "Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03";</li> </ul>		<b>Perché:</b> Sotto il profilo della gestione dei rifiuti e dei materiali di risulta non si prevede un impatto ambientale significativo e negativo, il PD contiene già caratterizzazioni analitiche e previsioni di gestione e destinazione in relazione ai C.E.R. A seconda delle modalità realizzative adottate e della natura dei materiali movimentati, nonché delle caratterizzazioni analitiche, nel rispetto dei principi generali di tutela ambientale, la gestione dei materiali di risulta dell'appalto avverrà nel regime rifiuti (ai sensi della Parte IV D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), privilegiando ove possibile il conferimento presso siti esterni autorizzati al recupero e, secondariamente, prevedendo lo smaltimento finale in discarica autorizzata. (si veda allegato "Aspetti ambientali della cantierizzazione").	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>materiali da demolizione (stimati ca. 127 mc) ai quali potrebbe essere attribuito il codice CER 17.09.04 "Rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903". (si veda allegato "Aspetti ambientali della cantierizzazione").</li> </ul>			
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><b>Descrizione:</b> Nel caso delle infrastrutture ferroviarie e viabilità accessorie le azioni di progetto responsabili della produzione di emissioni inquinanti sono unicamente riconducibili alla dimensione costruttiva dell'opera e più nello specifico alle lavorazioni condotte all'interno delle aree di lavoro/aree di cantiere fisso e sulle viabilità di cantiere. Nella presente fase progettuale si prevede una contenuta emissione di polveri e di gas di scarico in atmosfera durante la fase di cantierizzazione e realizzazione delle opere, dovuta all'approvvigionamento e movimentazione dei materiali (allestimento cantiere, scotico, scavo, ecc.); dall'emissione dai motori a combustione interna delle macchine operatrici (betoniera, escavatore, camion, ecc.); dall'emissione mezzi pesanti in ingresso/uscita alle/dalle aree di lavorazione in fase di costruzione. Dette attività avranno comunque durata limitata in funzione al loro periodo di realizzazione, che si stima essere pari 100 e 200gg rispettivamente per Castello e Piccilli e cui è associato un traffico di 20/30 viaggi/giorno. (si veda allegato "Aspetti ambientali della cantierizzazione").</p>		<p><b>Perché:</b> Gli interventi previsti in progetto non produrranno effetti significativi negativi in quanto le emissioni di polveri in atmosfera saranno relative unicamente alla fase di cantiere e saranno del tutto temporanee e si annulleranno a fine lavori. Infatti, relativamente alle emissioni prodotte dalle macchine e attrezzature utilizzate all'interno delle aree operative, bisogna considerare che esse sono caratterizzate da livelli quantitativi comunque limitati; inoltre, tali emissioni hanno un raggio di diffusione contenuto e perimetrabile ad una fascia di pertinenza decisamente ridotta intorno all'area operativa. Per quanto concerne l'emissione di polveri a titolo cautelativo saranno previsti interventi di mitigazione quali la copertura dei cumuli con teli; il trattamento delle superfici tramite bagnamento con acqua; la pulizia delle ruote dei mezzi in uscita dai cantieri. Saranno inoltre previsti in fase esecutiva le procedure operative atte a prevenire/minimizzare l'impatto in fase di cantiere quali ad esempio il lavaggio delle ruote degli automezzi, umidificazione/copertura dei cumuli del materiale depositato, pavimentazione delle piste ove possibile, etc... In fase di sviluppo del progetto non saranno comunque trascurati gli aspetti legati alle emissioni in fase di cantiere e nell'eventualità in cui si dovessero riscontrare dei superamenti valutabili come "emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera" si adotteranno tutte le misure di mitigazione adeguate. (si veda allegato "Aspetti ambientali della cantierizzazione").</p>	
6. Il progetto genererà rumori,	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale		
Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
vibrazioni, elettromagnetiche, luminose o termiche? radiazioni emissioni	<p><b>Descrizione:</b> L'impatto ambientale potenziale sulla componente rumore è costituito dalle modifiche indotte su di essa dalle attività di costruzione. Per una idonea valutazione dei potenziali impatti bisogna tenere in considerazione i seguenti aspetti: caratteristiche dei territori in termini di orografia, destinazione, classificazione acustica; tipologia e durata dei lavori e dei traffici di approvvigionamento/smaltimento.</p> <p><u>Aree di intervento.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>L'area di intervento della galleria Castello è interposta tra la rete viaria e ferroviarie e ricade pertanto all'interno della zona classe IV (aree di intensa attività umana). La zona, caratterizzata da insediamenti industriali e con scarsa densità abitativa, è compresa tra infrastrutture di trasporto tra cui la SS Casilina e l'autostrada A1.</li> <li>L'area di intervento della galleria Piccilli è in area rurale ed in zona a bassa densità abitativa, con localizzazione dei recettori a distanze orografiche significative.</li> </ul> <p><u>Ricettori:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Galleria Castello - gli edifici più vicini all'area destinata alla realizzazione dei piazzali e della viabilità risultano essere a destinazione produttiva/artigianale (distanza minima 40 m) ed edifici residenziali (distanza minima 15 m). Per quanto attiene questi ultimi tra l'area di intervento e gli edifici si trova una strada statale (Casilina) molto trafficata.</li> <li>Gallerie Piccilli - gli edifici più vicini all'area destinata alla realizzazione dei piazzali e della viabilità risultano essere a destinazione produttiva/artigianale (distanza minima 13 m) ed edifici residenziali (distanza minima 12 m) ubicati questi ultimi oltre la strada. Gli edifici residenziali prossimi alle aree sono caratterizzati da una distanza di 48 e 12 m dalle aree di intervento ma l'orografia locale dell'area poste a circa 20-30 m di dislivello, fattore che ne riduce gli impatti sonori ai recettori. Un altro</li> </ul>	<p><b>Perché:</b> Considerata la classificazione acustica dei territori, le localizzazioni delle aree, le caratteristiche orografiche e la distanza dai ricettori, la durata e tipologia dei lavori, non sono attesi impatti significativi e negativi a carico della componente rumore. Più precisamente, analizzando le ripercussioni su questo aspetto ambientale in termini di quantità, di severità (la frequenza e la durata degli eventuali impatti) e di sensibilità (in termini di presenza di ricettori umani o naturali che subiscono gli impatti), si ritiene che l'impatto ambientale non sia significativo. Un altro fattore che riduce l'impatto delle emissioni sonore nell'area è la presenza di una vegetazione molto fitta e di numerosi alberi.  In virtù di tali considerazioni, non essendo state riscontrate criticità acustiche, non è stata prevista l'istallazione di alcuna barriera antirumore, tuttavia il progetto prevede l'adozione di semplici precauzioni di buona pratica, per minimizzare possibili problematiche generate dalle attività di cantiere.  (si veda allegato "Aspetti ambientali della cantierizzazione").</p>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
		<p>fattore che riduce l'impatto delle emissioni sonore nell'area è la presenza di una vegetazione molto fitta e di numerosi alberi. Infatti, le aree circostanti ai cantieri per gli interventi risultano essere a carattere prevalentemente agricolo-boschivo.</p> <p><u>Tempi di lavoro e traffici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I tempi di lavoro previsti sono pari a 100gg e 200gg, rispettivamente per le viabilità connesse alle gallerie Castello e Piccilli. Tuttavia, la lavorazione di scavo, maggiormente impattante per la componente, interessa un lasso temporale limitato.</li> <li>• il traffico generato dai mezzi di cantiere è da considerarsi non significativo in relazione ai traffici stradali, ammontando a circa 20-30 viaggi/giorno.</li> </ul> <p>(si veda allegato "Aspetti ambientali della cantierizzazione").</p>		
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><b>Descrizione:</b> Gli interventi di progetto non comporteranno, in fase di realizzazione, rischi di potenziale contaminazione delle matrici ambientali eventualmente interferite. Gli interventi sono inoltre ubicati lontano dalla linea di costa e dal mare. Ciononostante, durante lo svolgimento delle fasi di realizzazione dell'opera saranno adottati tutti gli accorgimenti necessari per evitare il pericolo di accidentali, rilasci di inquinanti sul suolo e nelle acque superficiali e sotterranee. In fase esecutiva saranno nello specifico adottati tutti i dispositivi e le misure gestionali atte alla protezione del suolo e delle acque.</p>		<p><b>Perché:</b> Non è atteso alcun impatto significativo e negativo connesso a contaminazione delle matrici ambientali in ragione della tipologia delle lavorazioni, della ubicazione delle aree e degli accorgimenti che verranno adottati in sede di cantiere per minimizzare il rischio di accidentale sversamento su suolo.</p>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<p><b>Descrizione:</b> Gli interventi in oggetto saranno realizzati in conformità alle norme di sicurezza di cui D.Lgs.81/2008 e s.m.i. Tutte le attività relative all'allestimento/smantellamento aree di cantiere, demolizione e costruzione dell'opera saranno inserite all'interno del Piano di Sicurezza e Coordinamento.</p>		<p><b>Perché:</b> Non è atteso alcun impatto significativo e negativo legato ad aumentati rischi di incidente. Le norme per la sicurezza che verranno adottate durante la costruzione o il funzionamento degli interventi garantiscono la sicurezza e la salute delle persone nonché, direttamente ed indirettamente, la tutela ambientale.</p>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><b>Descrizione:</b> Le opere relative alla <b>Galleria Castello</b> interessano beni paesaggistici tutelati ai sensi del D.Lgs 42/04:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• art. 142 c.1 lett. c) protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua</li> <li>• art. 142 c.1 lett. g) protezione delle aree boscate</li> <li>• art. 134 c.1 lett. c) beni puntuali diffusi, testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e relativa fascia di rispetto</li> </ul> <p>Per quanto riguarda EUAP e Rete Natura 2000 non si segnalano interferenze dirette.</p>		<p><b>Perché:</b> In considerazione dei vincoli presenti nell'area di intervento della viabilità connessa alla galleria Castello, il progetto è corredato di Relazione Paesaggistica, che depone per una totale compatibilità dell'intervento e di cui si sintetizzano di seguito le conclusioni. I quadri panoramici del contesto territoriale in cui si inserisce l'opera appaiono compromessi a causa di attività antropiche che hanno saturato i margini dei collegamenti storici. La pianificazione infrastrutturale ha collocato in questo luogo una serie di infrastrutture che vanificano qualsiasi sviluppo alternativo coerente con le sensibilità paesaggistiche qui insediate. L'Alta velocità ferroviaria, al pari dell'Autostrada A1 e della strada regionale SR6 sottolineano la vocazione infrastrutturale e produttiva della zona di studio. In sintesi, si ritiene rispettata la compatibilità rispetto agli obiettivi di tutela disposti dalla pianificazione paesaggistica vigente, in quanto i beni paesaggistici qui presenti non subiscono alterazioni sostanziali. Rispetto all'unità di paesaggio e ai caratteri percettivi generati dall'opera, durante la fase di cantiere e di esercizio, si segnalano alcune interferenze che non incidono su un contesto già compromesso in parte dall'infrastrutturazione e dall'industrializzazione recente.</p>	
10. Nell'area di progetto o in aree	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Non si ha notizia di aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto.		<i>Perché:</i> Non è atteso un impatto significativo e negativo, non essendo noti particolari profili di sensibilità ambientale, ulteriori rispetto a quanto illustrato in Tabella 8.	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La viabilità in località Castello ricade in prossimità delle aree individuate ad esondazione per il fiume Sacco, affluente del Liri.		<i>Perché:</i> La viabilità in località Castello, pur ricadendo in prossimità delle aree individuate ad esondazione per il fiume Sacco, non ne è direttamente interessata, pertanto non sono attesi impatti ambientali significativi sui corpi idrici.	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Come già illustrato, trattasi di progetto connesso al tracciato ferroviario tratta AV-AC Roma - Napoli e della Linea a Monte del Vesuvio.		<i>Perché:</i> Non sono attesi impatti ambientali significativi e negativi sulle vie di trasporto, ma piuttosto un beneficio in termini di salute e sicurezza poiché l'opera: <ul style="list-style-type: none"> <li>• riguarda l'adeguamento delle gallerie del tracciato ferroviario alle disposizioni recate dal D.M. 28 ottobre 2005 "Sicurezza nelle gallerie ferroviarie";</li> <li>• rientra nell'ambito delle misure di sicurezza per la facilitazione del soccorso previste dal decreto citato;</li> <li>• consiste nella realizzazione delle viabilità di accesso e dei relativi piazzali in corrispondenza delle gallerie.</li> </ul>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Gli interventi in oggetto non sono localizzati in aree ad elevato livello di intervisibilità, in quanto ricadono a ridosso del tracciato ferroviario. Le specifiche valutazioni di intervisibilità, per le aree vincolate (galleria Castello), sono state condotte in sede di Relazione Paesaggistica.		<i>Perché:</i> Gli interventi oggetto di analisi non produrranno un significativo effetto visivo. Come descritto nella relazione generale (paragrafo 5.1), sono previste opere di riqualificazione e di mitigazione ambientale che mirano all'obiettivo di favorire l'inserimento	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
				paesaggistico delle opere.  Per ciò che concerne la galleria Castello, la compatibilità dell'intervento rispetto ai valori paesaggistici, (espressa nella relazione Paesaggistica relativa alla località Castello) viene dimostrata attraverso la realizzazione del fotoinserimento che evidenzia come la realizzazione dell'opera produca effetti di medio-basso livello nel quadro percettivo d'insieme. Gli interventi previsti all'interno dell'area non alterano visibilmente il quadro dei recettori di percezione paesaggistica, ma richiedono la realizzazione di interventi mitigativi che riducano gli impatti e migliorino l'inserimento paesaggistico dell'opera. Sul tratto finale della strada, in congiunzione con il piazzale di accesso alla linea ferroviaria sono infatti previste opere di mitigazione che mascherano i muri di contenimento della strada. Dall'analisi svolta è emerso un medio-basso livello di interferenza dell'intervento proposto sullo stato del contesto paesaggistico dell'area.
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><b>Descrizione:</b> Come già illustrato, le aree oggetto di esproprio hanno una estensione complessiva di circa mq 19.017 di cui mq 15.150 per la Galleria Piccilli 1 e 2 e mq 3.867 per la Galleria Castello. Queste interessano rispettivamente i territori comunali di Tora e Piccilli (CE) e di Colferro (RM). Le aree interessate dalle opere di progetto hanno le seguenti destinazioni urbanistiche nel Comune di Colferro (destinazioni di cui all'art. 52 NTA PRG - Variante Generale DCC n.92 del 28/05/1979): - Zona soggetta a Vincolo di rispetto panoramico e ambientale; mentre nel Comune di Tora e Piccilli hanno le seguenti destinazioni urbanistiche (destinazioni di cui rispettivamente agli artt. 9, 9.8, 8.14, 8.26 delle N.T.A. del P.R.G. vigente): - Zona agricola E2</p>		<p><b>Perché:</b> Per ciò che concerne l'ambito relativo alla <b>galleria Castello</b>, come già illustrato, la pianificazione infrastrutturale ha collocato in questo luogo una serie di infrastrutture che vanificano qualsiasi sviluppo alternativo coerente con le sensibilità paesaggistiche qui insediate. L'Alta velocità ferroviaria, al pari dell'Autostrada A1 e della strada regionale SR6 sottolineano la vocazione infrastrutturale e produttiva della zona di studio.</p>	
15. Nell'area di progetto o in aree	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> La verifica di compatibilità con l'uso dei suoli è stata condotta in sede di progetto sulla base dei PRG comunali e riportata nel documento "ALL1 Analisi territoriale e vincolistica", cui si rinvia per ogni approfondimento.		<i>Perché:</i> Non è atteso alcun impatto significativo e negativo inerente l'uso dei suoli in ragione del: non contrasto con le previsioni pianificatorie, della motivazione ed importanza delle opere di cui trattasi nei confronti della sicurezza degli utenti, della necessità localizzativa legata all'ottemperanza di obblighi normativi. In sostanza la localizzazione delle opere appare coerente con gli scopi cui i luoghi sono dedicati.	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Gli interventi non sono ubicati in prossimità di zone densamente popolate, essendo i centri abitati di Piccilli e Collesferro distanti oltre 1Km dalle nuove viabilità.		<i>Perché:</i> Non si evidenziano ad ogni modo, ad eccezione delle fasi di cantiere nelle quali si concentra il disturbo relativo alle lavorazioni previste, effetti ambientali significativi.	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Gli interventi di ottimizzazione ed affinamento progettuale non sono ubicati nei pressi di ricettori sensibili, ma soli ricettori abitativi ed industriali (si veda punto 6).		<i>Perché:</i> Non si evidenziano potenziali effetti significativi negativi in ragione dell'assenza di ricettori sensibili in prossimità dell'intervento.	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Fatto salvo quanto illustrato in Tabella 8 e nei punti precedenti, non si evidenziano risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto.		<i>Perché:</i> Non si evidenziano potenziali effetti significativi negativi non essendo nota la presenza di risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità.	
19. Sulla base delle informazioni della	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<b>Descrizione:</b> Nelle aree di intervento non si registrano fenomeni di inquinamento o danno ambientale, se non limitati superiori di PM10 in centraline ubicate in prossimità di Colleferro (a circa 2km dall'intervento). Il censimento sui siti contaminati ha permesso di individuare alcuni siti presenti nei comuni in cui ricadono le gallerie oggetto di intervento, tuttavia la distanza tra questi siti e le aree di intervento è tale da far escludere una contaminazione nelle future aree di lavoro. (si veda allegato "Aspetti ambientali della cantierizzazione").		<b>Perché:</b> Non si evidenziano potenziali effetti significativi negativi connessi al progetto, non essendovi notizia di pregressi fenomeni di inquinamento o danno ambientale nelle aree di intervento.	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<b>Descrizione:</b> <b>Pericolosità geologiche.</b> L'area oggetto di studi risulta priva di elementi di pericolosità geologica e geomorfologica, potenziali o in atto, che possano determinare condizioni di rischio imminente ed interferenze dirette o indirette con le opere in progetto. Dal punto di vista sismico, invece, il livello di pericolosità presente nell'area è connesso con l'attività tettonica delle numerose strutture attive presenti lungo l'arco appenninico. <b>Pericolosità idraulica.</b> La località Castello è in prossimità delle aree individuate ad esondazione per il fiume Sacco, affluente del Liri, ma non ne è interessata. La località di intervento Piccilli non è situata in prossimità di possibili elementi di causa di rischio alluvione.		<b>Perché:</b> Non è atteso alcun impatto ambientale significativo e negativo legato a fenomeni estremi, non essendo noti nelle aree di intervento specifici profili di rischio geologico, geomorfologico ed idraulico.	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<b>Descrizione:</b> Il progetto non determina effetti cumulativi con altri progetti esistenti o approvati.		<b>Perché:</b> Non sono previsti effetti significativi.	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<b>Descrizione:</b> La realizzazione dell'intervento non ha effetti di natura transfrontaliera.		<b>Perché:</b> Il progetto non genera impatti di tipo transfrontaliero.	

## 10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1\_localizzazione\_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Analisi territoriale e vincolistica	-	ALL1_Analisi territoriale e vincolistica
2	Relazione generale descrittiva	-	ALL2_Relazione generale descrittiva
3	GALLERIA CASTELLO Planimetria di progetto con tracciamento opere	1:200	ALL3_Galleria Castello_Planimetria di progetto
4	GALLERIA PICCILLI 1 E PICCILLI 2 Planimetria di progetto con tracciamento opere 1-3	1:200	ALL4_Gallerie Piccilli_Planimetria di progetto 1_3
5	GALLERIA PICCILLI 1 E PICCILLI 2 Planimetria di progetto con tracciamento opere 2-3	1:200	ALL5_Gallerie Piccilli_Planimetria di progetto 2_3
6	GALLERIA PICCILLI 1 E PICCILLI 2 Planimetria di progetto con tracciamento opere 3-3	1:200	ALL6_Gallerie Piccilli_Planimetria di progetto 3_3
7	GALLERIE CASTELLO E PICCILLI 1 E 2. Aspetti ambientali della cantierizzazione. Relazione generale.	-	ALL7_Aspetti ambientali della cantierizzazione
8	GALLERIE CASTELLO E PICCILLI 1 E 2. Planimetria di dettaglio area di cantiere.	VARIE	ALL8_Planimetria di dettaglio area di cantiere

Il/La dichiarante

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>4</sup>

<sup>4</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.